



La Cina è pronta per l'Italia

La Cina è pronta ad investire in Italia. Al termine di un evento di Invitalia, l'agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo, è emerso che 18 gruppi cinesi sono pronti a investire. Nell'ultimo triennio Invitalia ha favorito l'insediamento di grandi imprese cinesi, con eventi promozionali e accordi con enti istituzionali e associazioni di categoria.

L'Unità

VENERDI
23 MARZO
2012

37

In breve

EURO/DOLLARO: 1,3179

FTSE MIB
16.450
-1,70%

ALL SHARE
17.460
-1,69%

HERA Utile in calo dividendo stabile

Utile netto di 126,8 milioni di euro nel 2011 per il gruppo Hera, in calo del 10,8% rispetto al 2010 che aveva beneficiato però di una «operazione fiscale straordinaria di circa 25,1 milioni». Il gruppo ha registrato un aumento dei ricavi del 12% rispetto al 2010 a 4,105 miliardi di euro. Il cda proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 9 centesimi per azione, invariato.

CONSUMI In aumento acquisti con carta di credito

Aumentano gli acquisti con carta di credito: nel 2011 la spesa è salita a 74 mld, +4,1% rispetto al 2010. A trainarla sono soprattutto i settori del turismo e dei servizi, spiega l'Osservatorio CartaSi, precisando che il 2011 è stato «un anno spaccato a metà dalla crisi estiva, che ha gelato i trend di spesa, ma ha anche accentuato i cambiamenti in atto negli atteggiamenti di consumo».

UNICREDIT Quattro miliardi per la ripresa al Sud

Unicredit pronta a scommettere sul Sud, a puntare sull'Italia meridionale con 4 miliardi di euro per la ripresa economica e accompagnare oltre 1000 aziende nel processo di internazionalizzazione. Si chiama «Unicredit per il Sud» il piano presentato alla Camera di Commercio partenopea. Due i filoni: liquidità per le imprese, accompagnare le imprese sui mercati internazionali.

BANCA IFIS Il miglior bilancio della sua storia

Il 2011 di Banca Ifis si chiude con un utile netto superiore ai 26,5 mln, in forte crescita (+42,5%) su quello del 2010, spinto da quello del quarto trimestre. Proposto un dividendo pari a 0,25 euro per azione in contanti. Solidi anche i coefficienti patrimoniali. Si tratta del miglior bilancio della sua storia.

→ **Pechino** Industria manifatturiera da cinque mesi in contrazione

→ **2012** Prevista crescita al 7,5%. Per dieci anni si era sfiorato il 10%

Borse in calo, risale lo spread In Cina la radice dei nuovi guai

Borse europee ancora in calo. A Milano lo spread fra titoli di Stato e Bund tedeschi risale a 317. Causa dei nuovi problemi il rallentamento dell'economia cinese, mentre Pechino vive ore di grande incertezza politica.

GABRIEL BERTINETTO

ROMA

Stavolta la piccola Grecia non ha colpe. A spingere in basso le Borse europee sono le cattive notizie che arrivano dalla grande Cina, con il quinto mese consecutivo di contrazione produttiva nell'industria manifatturiera.

I problemi cinesi, assieme alla deflazione di dati economici deludenti dalla Francia e dalla Germania, sembrano essere la ragione principale del forte calo registrato ieri, per il terzo giorno di seguito, a Piazza Affari. L'indice Ftse-Mib mostrava in chiusura un allarmante meno 1,70%, mentre lo spread fra i titoli di Stato italiani e i Bund tedeschi risaleva oltre la soglia dei trecento punti, fermandosi a fine giornata a 317.

SALVAGENTE SGONFIO

Immerso nella più grave crisi finanziaria dopo il crollo di Wall Street del 1929, il capitalismo internazionale si era aggrappato al colosso comunista per non affondare. Ora si accorge che il salvagente si sta sgonfiando. I naufraghi rischiano di colare a picco assieme ai soccorritori.

Lasciamo da parte immagini e metafore. Veniamo ai dati nudi e crudi. A marzo l'indice sugli approvvigio-

namenti delle aziende cinesi è sceso a 47,9 punti, con un balzo all'indietro di quasi due punti rispetto al 49,6 registrato in febbraio. La linea di demarcazione fra crescita e recessione nell'attività imprenditoriale si colloca a quota cinquanta. «L'indebolimento della domanda interna ha continuato a zavorrare la crescita», spiega Qu Hongbin, ricercatore della Hsbc (HongKong and Shanghai Banking Corporation). «Nel frattempo -continua Qu- la domanda estera è rimasta in territorio recessivo, anche se il calo si è attenuato». A complicare le cose, secondo l'economista, l'andamento dell'occupazione, che ha toccato i valori

Lotta di potere Coinvolte fazioni del partito comunista e vertici militari

minimi degli ultimi tre anni. Segno che «la debolezza produttiva sta seriamente minando la propensione delle imprese cinesi ad assumere».

I guai dell'Occidente capitalista, che attinge ai serbatoi valutari di Pechino per turare le falle del suo pesante indebolimento complessivo, sono strettamente interrelati alle difficoltà della Repubblica popolare, che affida il suo sviluppo principalmente all'export. Il gatto si morde la coda. Se l'economia europea e americana gira al rallentatore, gli acquisti dalla Cina frenano. Venendo meno la principale molla del formidabile ritmo di crescita degli ultimi anni, l'economia cinese si indebolisce a

sua volta. In prospettiva potrebbe ridimensionarsi il peso di Pechino nella sottoscrizione dei buoni del tesoro di molti Paesi occidentali, a cominciare dagli Stati Uniti.

Parlando alla sessione plenaria annuale dell'Assemblea del popolo, il premier Wen Jiabao qualche settimana fa ha avvertito che le previsioni per il 2012 indicano un aumento produttivo pari al 7,5%. Qualunque governo del Vecchio e del Nuovo Continente sarebbe felice di vantare un exploit simile. Ma Pechino è abituata da un decennio a tassi di incremento vicini al 10%.

POLITICI E MILITARI

A rendere più inquietante il quadro, contribuisce l'estrema incertezza politica. Il siluramento di Bo Xilai, etichettato come il capofila della tendenza maoista, è frutto di una formidabile lotta di potere che contrappone diverse fazioni nel partito comunista, e ha ramificazioni ai vertici delle forze armate. Ieri il quotidiano di Hong Kong, *South China Morning Post* scriveva di una «intensificata campagna ideologica» per riportare «l'Armata di liberazione popolare sotto un più stretto controllo». Un sito online americano, *Mingjing News*, specializzato in notizie, non sempre attendibili per altro, su quanto avviene nei palazzi del potere a Pechino, sostiene che Bo Xilai sarebbe stato destituito dalla carica di segretario comunista a Chongqing, perché coinvolto in un tentativo di golpe assieme a Zhou Yongkang, capo degli apparati di sicurezza, e membro del Politburo. ♦

Comune di Pozzuoli Capofila di Ambito Territoriale n 4

ESITO DI GARA

Gara d'appalto per l'affidamento del Servizio "Centro Famiglia". Il Comune di Pozzuoli, Capofila dell'Ambito Territoriale N4, comunica che la gara d'appalto per l'affidamento del Servizio "Centro Famiglia", indetta ai sensi degli artt. 55 e 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i per l'importo a base di gara di E 384.135,11+IVA, concorrenti ammessi 5, è stata aggiudicata alla Coop Sociale Salvi arl per l'importo di E 334.197,55 IVA Esclusa
Il dirigente: **dott. Carlo Pubblico**

COMUNE DI POZZUOLI ESITO DI GARA

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Comune di Pozzuoli, Capofila dell'Ambito Territoriale N4, via Tito Livio 2, Rione Toiano 80070, tel 081.3033425, fax 081.3033417, www.comune.pozzuoli.na.it. Sezione II: oggetto dell'appalto: II.1.1) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di diversamenti abili dell'Ambito N4. Sezione V: Aggiudicatario ATI AIAS Sez. Casoria - capogruppo - Importo E 480.599,89.
Il Dirigente: **Dott. Carlo Pubblico**

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DELL'OLIO

Capofila Distretto Rieti 3
Bando per procedura aperta
L'Unione Valle dell'Olio, Via Mirriense snc, 02030 Frasso Sabino (RI), unionevalleolio@iscall.it, Tel./fax 0765941137, www.unionevalleolio.it indice procedura aperta per il servizio di assistenza domiciliare per anziani, portatori di handicap, persone non autosufficienti e minori in condizioni di svantaggio sociale CIG 3940153D1A. Durata appalto: 6+6 mesi. L'Amministrazione, si riserva, di procedere a successiva procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 57, c.5 lett. B, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. per un periodo non superiore a quanto stabilito nell'appalto. Valore complessivo dell'appalto E 336.538,46+IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. La documentazione di gara può essere scaricata da www.unionevalleolio.it. Scadenza presentazione offerte: Ufficio Protocollo ore 14 del 26.03.2012. Apertura dei pichi 27.03.2012 ore 10, c/o l'Unione Valle dell'Olio.
La Responsabile del Settore Servizi alla Persona: **dott.ssa Angela Luse**